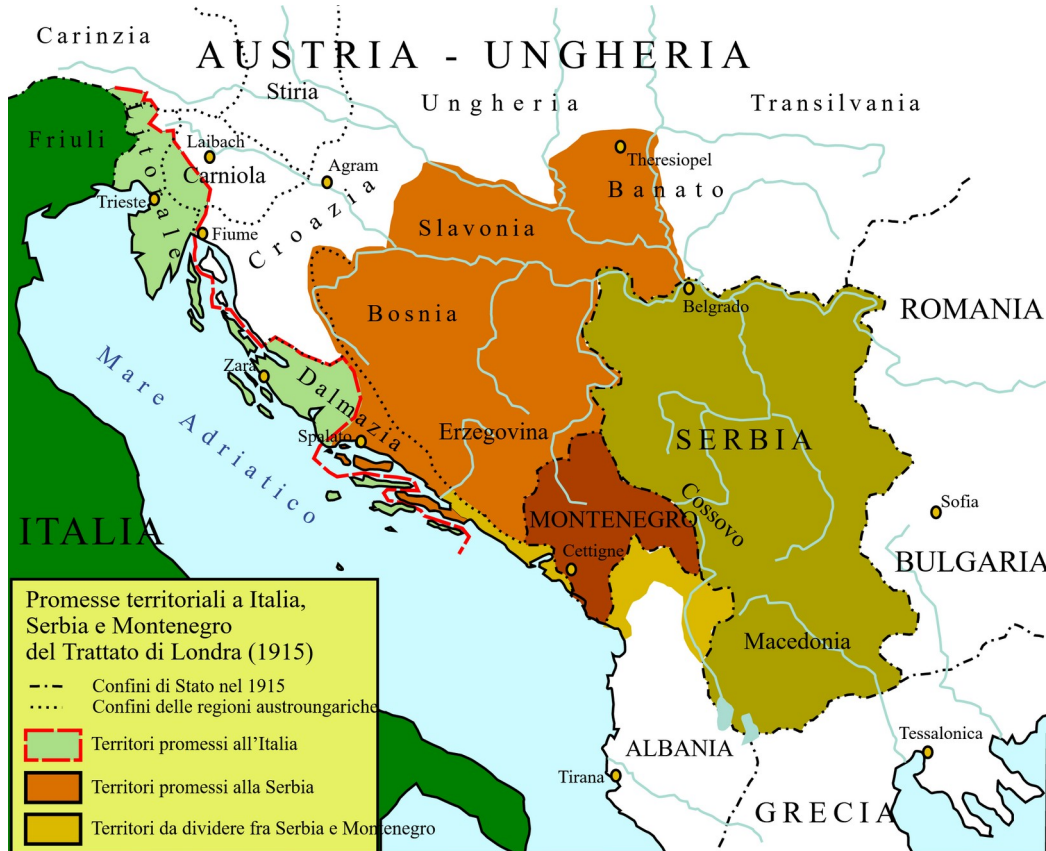


Itálie po první světové válce



Slíbená a získaná území Itálie

- 1915 – Londýnská dohoda
- 1919 - Saint-Germainská dohoda
- 1920 – Smlouva z Rapalla





Itálie po první světové válce



Italské požadavky v Evropě



Fašismus

- 1919 - Fasci Italiani di Combattimento
 - Benito Mussolini
- 1921 – Partito Nazionale Fascista (PNF)



Marcia su Roma – 28. 10. 1922

- 28. října 1922 – Pochod na Řím
- 1924 – Koaliční dohoda
 - Společná kandidátka 64% hlasů
 - Zavraždění Gia. Matteottiho – červen 1924
 - Historická odpovědnost – leden 1925
- 1926 – PNF – Jediná povolená strana
- Tribunale speciale per la difesa dello Stato

Římská otázka

- 11. únor 1929 - Lateránské smlouvy
 - Exteritorialita papeže
 - Katol. náb. - státní náboženství
 - Finanční narovnání
 - 750 ml. lir - ihned
 - 1 mld lir - splátky
- Vstřícnost církve vůči režimu
 - Nutnost dohody
 - Kritika dohody – spolupráce s režimem

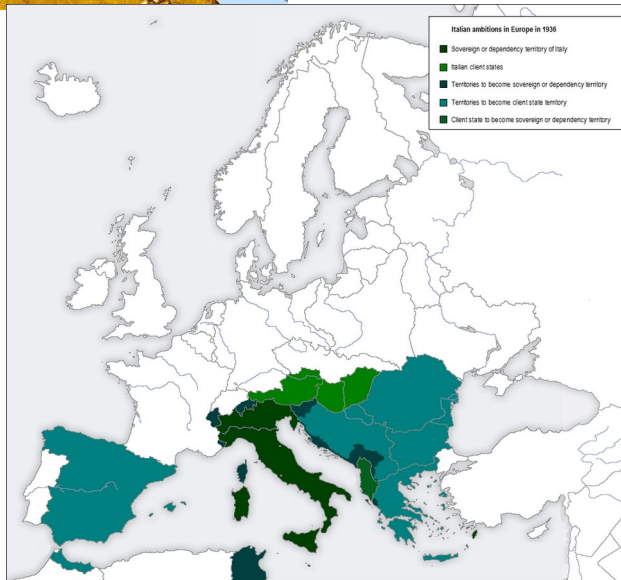


Osobnosti fašismu a myšlenky

- Benito Mussolini
- Giovanni Gentile
 - *La dottrina del fascismo* (Společně s Mussolinim)
 - *Manifesto degli intellettuali fascisti*
- *Rivoluzione fascista*, korporativismus, protekcionismus, vláda jedné strany, národní-nacionální stát, historismus, agrese vůči sousedním státům, rasismus
- Koncept Velké Itálie (italianizace území)
- Dvoukolejnost státní moci



Grande Italia



- Italian ambitions in Europe in 1936
- Sovereign or dependency territory of Italy
- Italian client states
- Territories to become sovereign or dependency territory
- Territories to become client state territory
- Client state to become sovereign or dependency territory



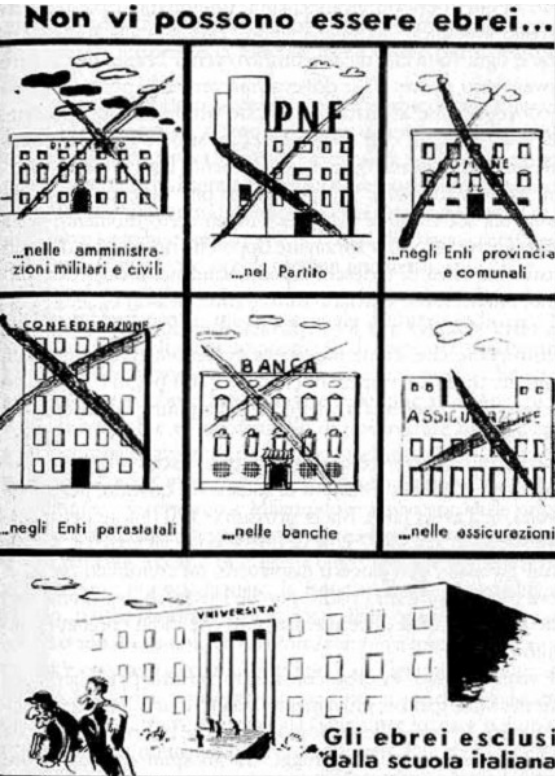
Osa Berlín-Řím

- 1935-36 Invaze do Etiopie
- 1936 - Proklamace *Italského impéria*
 - Použití plynu, brutalita italské armády
 - Katastrofální dluhy italské státní kasy
- 1936 - Osa Berlín-Řím
- 1938 - Mnichovská dohoda



Leggi razziali

- 15. 7. 1938 – *Manifesto della Razza*
 - 10 italských „vědců“
- 17. 11. 1938 – *Le leggi per la difesa della razza (Leggi razziali)*
- Koncentrační tábory
 - Libye (1930-34 italianizace)
 - Evropa
 - Balkán
 - Itálie
 - Šoa - postoj církve



RAZZISMO ITALIANO

Un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare ha fissato nei seguenti termini quella che è la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza:

- 1** LE RAZZE UMANE ESISTONO. — La esistenza delle razze umane non è più una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti, di milioni di uomini, simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.
- 2** ESISTONO GRANDI RAZZE E PICCOLE RAZZE. — Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, che comunemente sono chiamati razze e che sono individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per es. i nordici, i mediterranei, i celtici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono del punto di vista biologico la vera razza, la esistenza delle quali è una verità evidente.
- 3** IL CONCETTO DI RAZZA E' CONCETTO PURAMENTE BIOLOGICO. Esso è quindi basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di nazione, fondati essenzialmente su considerazioni stitiche, linguistiche, religiose. Però alle basi della differenza di popolo e di nazione stanno delle differenze di razza. Se gli Italiani sono differenti dai Francesi, dai Tedeschi, dai Turchi, dai Greci, ecc. non è solo perchè essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perchè la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proporzioni diverse di razze differenti che da tempo molto antico costituiscono i diversi popoli, sia che una razza abbia il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte risultino fuse armonicamente, sia, infine, che persistano ancora inamalgamate una alle altre le diverse razze.
- 4** LA POPOLAZIONE DELL'ITALIA ATTUALE E' DI ORIGINE ARIANA E LA SUA CIVILTÀ E' ARIANA. — Questa popolazione a civiltà ariana abbia da diversi millenni la nostra penisola: ben poco è rimasto delle civiltà delle genti preesistenti. L'origine degli Italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle stesse razze che costituiscono e costituiscono il tessuto permanentemente vivo dell'Europa.
- 5** E' UNA LEGGENDA L'APPORTO DI MASSE INGENTI DI UOMINI IN TEMPI STORICI. — Dopo l'invasione dei Longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare le faccende razziali della nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi moderni, per l'Italia, nelle sue grandi linee, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa: i quattro-quattro milioni d'Italiani di oggi rimettono quindi nell'assoluta maggioranza e famiglie che abitano l'Italia da un millennio.

ESISTE ORMAI UNA PURA "RAZZA ITALIANA". — Questo enunciato non è basato sulle conclusioni del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parzialità di sangue che unisce gli Italiani di ogni età, generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questo unico sangue di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

E' TEMPO CHE GLI ITALIANI SI PROCLAMINO FRANGEMENTE RAZZISTI. — Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime, in Italia è la fiacca del razzismo. Frangementismo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intaccare il sentimento e la religione. La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo etno-geografico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono e affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono in stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra europee, questo vuol dire elevare l'Italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

E' NECESSARIO FARE UNA NETTA DISTINZIONE TRA I MEDITERRANEI D'EUROPA OCCIDENTALE DA UNA PARTE GLI ORIENTALI E GLI AFRICANI DALL'ALTRA. — Sono perciò da considerarsi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono la una comune razza mediterranea anche le popolazioni semitiche e celtiche stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.

GLI EBREI NON APPARTENGONO ALLA RAZZA ITALIANA. — Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione eredita della Sicilia nulla ha lasciato all'influsso del ricordo di qualche nome; e del resto il processo di ammalianazione fu sempre rapido in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perchè essa è costituita da elementi razziali non europei diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

I CARATTERI FISICI E PSICologici PURAMENTE EUROPEI DEGLI ITALIANI NON DEVONO ESSERE ALTERATI IN NESSUN MODO. — L'unico è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel quale caso non si deve parlare di vera e propria ibridazione, che queste razze appartengono ad un corpo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per millenni altri. Il carattere puramente europeo degli Italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra-europea e portatrice di una civiltà diversa dalle millenarie civiltà degli ariani.

II. světová válka

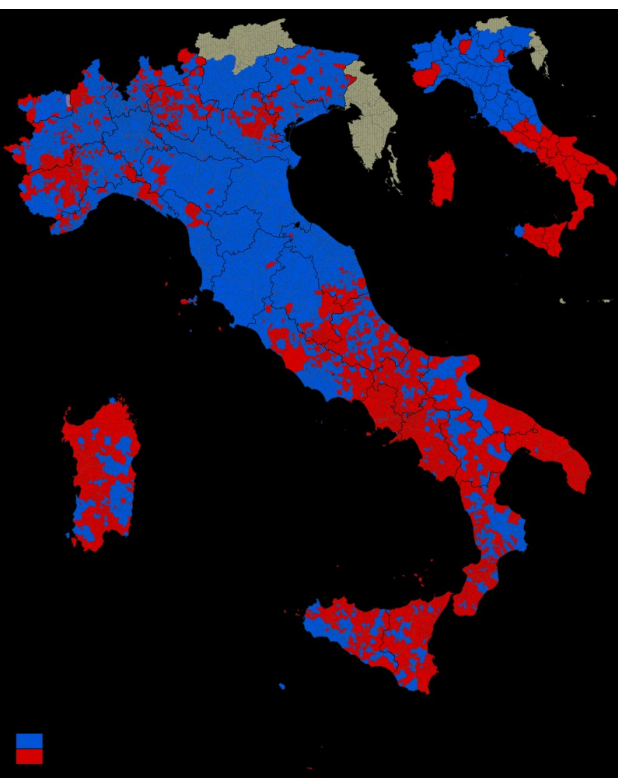
- Francie
- Albánie
- Řecko
- Afrika
- SSSR
- 1943 – Rozdělení Itálie
 - Repubblica Salò - Německo - Gustavova a Gótská linie.
 - Regno d'Italia - USA a VB
- 25. dubna 1945 – Osvobození Itálie



NOTES
1 - Rome was declared an "open city" on August 14, 1943 by Badoglio's government. This was recognized by the Italian Social Republic and the Third Reich, although Germany de facto occupied the city and retained its status by using Rome to host troops. The Allies never recognized the open city.
2 - The Province of Lubiana was annexed by Italy until 1943 and then occupied by Germany until 1945.
3 - The Province of Fiume, annexed by Italy from 1941, fell under Croat civil administration and German military control within the Operational Zone of the Adriatic Littoral in 1943.

Poválečná Itálie

- 2. června 1946 – Italská republika



- První premiér Alcide de Gasperi
Zrod Křesťanské demokracie

- 1946 – Tagliattiho amnestie
Absence defašizace

1. prezident Enrico de Nicola (1946-48)

2. prezident Luigi Einaudi (1948-55)

- Ekonomické problémy do poloviny 50. let

Neorealismus

